



## COMUNICATO ALLE STRUTTURE

Si segnala all'attenzione dei nostri quadri sindacali il fatto che ci pervengono da parte degli iscritti richieste di chiarimento sulla previsione della legge delega in **materia di silenzio-assenso sulla devoluzione del TFR alla previdenza complementare.**

Nel riportarvi le nostre valutazioni sindacali negative sullo strumento del silenzio-assenso riteniamo comunque utile confermarvi che l'utilizzo del TFR è subordinato alla emanazione di un decreto attuativo della legge delega.

Per tale motivo, quanto previsto dalla legge delega in materia di silenzio assenso sulla destinazione del TFR, **non entrerà in vigore dal 6 ottobre p.v.** (data della entrata in vigore della legge delega) ma è subordinato alla emanazione di uno specifico decreto attuativo.

La riforma, peraltro, sarà a pieno regime non prima della entrata in vigore dei decreti legislativi delegati e, per tale ragione, anche dopo che sarà entrata in vigore la legge delega, la decorrenza dei termini di adesione resterà ancora bloccata fino ai decreti attuativi.

Solo dopo l'entrata in vigore dei decreti attuativi inizieranno a decorrere i sei mesi previsti per esercitare il diritto di opzione.

Tutti i colleghi e le colleghe che non intenderanno aderire dovranno esprimere tale volontà per iscritto entro tale termine (sei mesi dai decreti attuativi).

Tutto ciò detto, ci riserviamo di fornirvi una valutazione di merito sull'impatto del futuro decreto attuativo relativamente alla convenienza o meno della destinazione del TFR a previdenza.

Come di consueto vi forniremo tempestivamente le ulteriori informazioni e gli aggiornamenti sulla materia.

LA SEGRETERIA NAZIONALE

Roma, 05 Ottobre 2004